



## COMUNICATO STAMPA

# CIAK! VISIONI FELLINIANE IN SCENA

20 giugno 2009

Torre Canavese (To)

*Il magico mondo felliniano, con i suoi personaggi e figuranti, prende vita a Torre Canavese (To) dove la "Viassa" - suggestiva strada pedonale del centro storico - si trasforma nel meraviglioso set a cielo aperto di una mostra mentre la Galleria Dadrino ospiterà un'esposizione temporanea di 34 bozzetti inediti del regista, tra i quali compaiono due disegni del Libro dei Sogni provenienti da collezioni private.*

Roma, 17 giugno – Sarà la prima mostra a cielo aperto dedicata a Fellini quella che prenderà vita a partire **dal 21 giugno** nel cuore del centro storico di **Torre Canavese**. Il piccolo comune nella provincia di Torino si trasformerà per l'occasione in un vero e proprio set, animando la sua "Viassa", 150 metri di strada pedonale, attraverso la ricostruzione dell'universo cinematografico del maestro, in un cammino che permetterà di ripercorrere attraverso le immagini i suoi film cult.

Ma non solo. Il 20 giugno la **Galleria Dadrino** di Torre Canavese inaugurerà, in collaborazione con la Fondazione Fellini e la Galleria Diletta Vittoria, un "**Omaggio a Fellini**": un percorso espositivo costituito da 34 bozzetti inediti - tra i quali anche due disegni provenienti dal celebre Libro dei Sogni - cinque sculture e l'unico busto per il quale il Maestro abbia mai posato, realizzati dall'artista bulgaro Gueorgui Tchapanov. Fu Federico Fellini stesso a strappare due pagine del celebre diario sul quale appuntava le sue visioni oniriche per farne dono all'amico **Rinaldo Geleng**.

"È fantastico quello che sta accadendo nei riguardi di Fellini in questi anni e i meriti vanno riconosciuti anche alla Fondazione che lavora a suo nome" ha commentato **Pupi Avati** stamane in conferenza stampa. "È il caso di questa spettacolare iniziativa che verrà realizzata a Torre Canavese proprio nel nome di Fellini, grazie anche ad Enrico Todi al quale devo la conoscenza di Marcello Mastroianni".

"Per realizzare questa manifestazione è bene che si dica che non abbiamo avuto alcuna sovvenzione pubblica" sottolinea Enrico Todi, Presidente dell'associazione culturale Diletta Vittoria, tra i promotori dell'evento. E proprio a tal proposito il giornalista **Vincenzo Mollica**, tra le voci della conferenza stampa, ha sottolineato come anche Fellini negli ultimi anni di vita non abbia potuto realizzare i film che voleva proprio per mancanza di fondi. Per questo, un evento come quello di Torre Canavese, piccolo paese alle porte di Torino, rappresenta uno dei più straordinari tributi alle visioni felliniane.

Quelle stesse visioni che ora, in un gioco tra realtà e finzione, prenderanno vita nello spettacolare allestimento scenografico nato dalla mano di **Antonello Geleng**, pittore romano figlio di Rinaldo.

Sono mesi, infatti, che Antonello e suo figlio Milo lavorano a questo progetto che ha portato alla realizzazione in scala reale di alcuni personaggi, luoghi e *frame* dei film più celebri di Fellini che proietteranno il visitatore in una vera e propria **strada dell'amarcord felliniano**. Si tratta di un'esposizione che, grazie allo speciale materiale di derivazione navale col quale sono state realizzate le sagome dipinte, farà della Viassa il **primo museo felliniano permanente a cielo aperto**.

I due artisti, per la realizzazione del loro progetto, si sono avvalsi della collaborazione di **Scena Italia**, che si occupa delle scenografie per la RAI.

La mostra non si presenta solo come un insieme animato di personaggi immaginati dal Maestro, ma come un vero paesaggio scenografico composto di unità che richiamano ognuna le sue più celebri scene cinematografiche.

All'inizio del percorso, lo spettatore troverà ad accoglierlo le due sagome a grandezza reale di Zampanò e Gelsomina, indimenticati protagonisti del film *La strada*. Sulla sinistra, i fotogrammi di una pellicola cinematografica faranno da cornice ad alcuni disegni originali del Maestro, e più avanti saranno i contorni di Fellini all'opera a guardare dall'alto lo spettatore. E poi ancora la Saraghina, la prostituta di 8 e ½, indicherà il percorso verso la Fontana di Trevi resa immortale dalla *Dolce Vita*, i cardinali del film *Roma* anticiperanno la Venusia de *Il Casanova* mentre una luna tridimensionale illuminerà dall'alto la Viassa, richiamando alla mente uno degli ultimi indimenticabili film, *La voce della luna*. Anche *Lo sceicco bianco* verrà incontro allo spettatore sovrastando la strada dall'alto della sua altalena dondolante, mentre a chiudere il percorso saranno il pullmino dell'Emiro e il **glorioso transatlantico Rex di Amarcord** le cui dimensioni si avvicinano quasi a quelle reali.

### UN PAESE PER L'ARTE

Ma come mai Torre Canavese? Lo ha spiegato **Marco Datrino**, gallerista e mecenate tra i promotori dell'iniziativa.

E' una storia mecenatesca questa. Una storia di quelle che difficilmente si sentono raccontare. E' dal 1993 che Torre Canavese è meglio noto come **paese d'arte**, grazie a una serie di eventi che hanno catalizzato l'attenzione dei media portando qui migliaia di visitatori.

E' del 1993, infatti, la mostra i "Tesori del Cremlino", la più grande esposizione mai uscita dall'ex URSS che ha fatto arrivare nel piccolo paese di 600 abitanti oltre 350.000 visitatori.

Nel 2003 fu la volta – in collaborazione anche con il Comune di Chivasso – di un'altra grande mostra dedicata all'arte figurativa sovietica, che portò a Torre nientemeno che l'ex presidente Michail Gorbaciov. Al grido "l'arte unisce", con l'obiettivo di riunire quello che la politica aveva diviso, andò in scena una panoramica sulla storia dei popoli sovietici attraverso pitture realizzate da pittori provenienti dalle 15 ex repubbliche sovietiche per focalizzare l'attenzione sul realismo socialista.

"L'arte unisce" e Torre Canavese prosegue su questo percorso. E' infatti all'insegna di questo spirito il progetto "Cartoline d'Italia" che porterà a breve a Torre Canavese i ragazzi delle principali Accademie Italiane per una mostra all'insegna dell'unità d'Italia. E "Medioriente sotto il segno dell'arte" che l'1, 2 e 3 giugno ha portato nel paese piemontese artisti delle Accademie di Israele, Palestina e Giordania per un progetto di unione.

Anima di questi progetti è il gallerista **Marco Datrino**. Antiquario per nascita ma mecenate per vocazione, Marco Datrino ha fatto proprio il progetto di un grande evento felliniano che trovasse collocazione all'interno di una dimensione, come quella offerta da Torre Canavese, ormai vocata all'arte.

### LA GENESI DI UN'IDEA

Oltre ad Antonello Geleng e Marco Datrino, l'evento è stato realizzato grazie al forte volere di **Enrico Todi**, il presidente dell'**Associazione Dilettta Vittoria** che, 15 anni fa, rese omaggio a Federico Fellini grazie ad una mostra voluta dal grande amico di sempre del regista Marcello Mastroianni all'interno di Arte Fiera a Bologna.

Fu proprio Enrico Todi e la figlia Tiziana con la loro Galleria Vittoria in Via Margutta - a due passi dalla casa dove abitava Fellini con la sua Giulietta Masina - a riunire nel 1993 gli artisti amici del regista all'epoca già fortemente provato dalla malattia, per augurarli di tornare al più presto al lavoro sul set attraverso una mostra a lui dedicata: alcuni suoi disegni, foto inedite dei suoi film, e le opere scultoree realizzate dall'artista Gueorgui Tchapanov che ebbe modo di conoscere Fellini proprio nella Galleria di Via Margutta grazie ad Enrico Todi. Saranno esposte in mostra le cinque sculture che Tchapanov realizzò ispirato dai film di Fellini e, insieme a queste, il primo e unico busto per il quale il Maestro abbia mai posato, realizzato proprio tra le sale di quella Galleria. Poi, la morte colse Federico Fellini nell'ottobre di quell'anno e insieme a Marcello Mastroianni, Giulietta Masina, l'artista Rinaldo Geleng e Nino Za – pittore e caricaturista, caro amico del Maestro – Enrico Todi decise che era ancora più forte l'esigenza di rendere un tributo significativo al regista che ha reso celebre il cinema italiano in tutto il mondo.

A conclusione della conferenza stampa **Vittorio Boarini**, Direttore della Fondazione Fellini, ha sottolineato la presenza all'interno della mostra "Omaggio a Fellini" di due pagine del celebre Libro dei Sogni del Maestro. Da uno di questi disegni Fellini ha tratto ispirazione per la realizzazione dello spot della Banca di Roma creato dopo il grande successo di quello ideato per **Campari** che oggi ha presentato in conferenza stampa il primo cocktail intitolato a Fellini. La partnership è nata proprio in occasione dei 25 anni dalla realizzazione del celebre filmato promozionale che diede vita al filone degli *spot d'autore*.

**Disponibili immagini ad alta risoluzione nell'area press del sito**

[www.omniarelations.com](http://www.omniarelations.com)

**Info**

**Fondazione Fellini**

tel. 0541/50303

[fondazione@federicofellini.it](mailto:fondazione@federicofellini.it)

[www.federicofellini.it](http://www.federicofellini.it)



OMNIA  
RELATIONS

**Ufficio Stampa Omnia Relations**

tel. +39.051/5873602 - 5870818

Chiara Caliceti - [chiara@omniarelations.com](mailto:chiara@omniarelations.com)

Luciana Caramia - [luciana@omniarelations.com](mailto:luciana@omniarelations.com) 339/6681717

Laura Salmi - [laura@omniarelations.com](mailto:laura@omniarelations.com) 347/9488221